

□ **Mozione n. 175**

presentata in data 17 aprile 2007

a iniziativa dei Consiglieri Benatti, Mammoli, Brandoni, Binci, Comi, Mollaroli, Procaccini, Rocchi, Orteni

“Realizzazione di nuove centrali energetiche in località Falconara M.ma e San Severino Marche”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 175 del 16 febbraio 2005 individua nel risparmio energetico, nell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e nella realizzazione di piccoli impianti di cogenerazione le direttrici sulle quali fondare la politica energetica regionale nei prossimi anni;

Vista la richiesta avanzata da soggetti privati per realizzare due nuove centrali energetiche a ciclo combinato di potenza superiore a 300 MW in località Falconara Marittima (AN) e S. Severino Marche (MC);

Considerato che le aree individuate dai privati per i nuovi impianti non sono ritenute idonee dalle amministrazioni locali e provinciali: S. Severino in quanto area di pregio agricolo e turistico e Falconara in quanto area definita dalla Regione Marche ad elevato rischio di crisi ambientale (area AERCA) per la presenza, oltre alla raffineria API, di una serie di infrastrutture industriali, viarie, ferroviarie, aeroportuali, nonché area ricompresa tra siti contaminati di interesse nazionale;

Visto che la raffineria API è frequentemente causa di incidenti ed inquinamenti, seppur fortuiti di grande impatto per i territori circostanti come è il caso dello sversamento in mare di materiale bituminoso verificatosi nei giorni scorsi con grave pregiudizio per le attività economiche e turistiche di un ampio tratto del litorale;

Preso atto che è stata attivata la procedura prevista dalla legge 55/2002 che prevede che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di centrali di potenza superiore a 300 MW venga rilasciata dal Ministero per le attività produttive (oggi Ministero per lo sviluppo economico) d'intesa con la Regione interessata;

INVITA

la Giunta regionale a comunicare al Governo e al Ministero competente, in via preventiva, la non conformità dei due progetti in oggetto con le previsioni del PEAR e con la volontà delle Amministrazioni comunali, provinciali e regionale e che, conseguentemente, quando verrà formalmente richiesta dal Ministero la Regione esprimerà la “non intesa” prevista dalla succitata legge 55/2002.